

Diocesi di Patti

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesinastico Patese

Ottobre 2009

In questo numero



➔ Le Lettere Pastorali di Mons. A. Ficarra: volume	2
➔ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri	3
➔ Indizione della IV Visita Pastorale: Decreto	7
➔ Calendario Pastorale (Ottobre-Novembre 2009)	9
➔ Comunicazioni dell'Edap	11
➔ Incontro di Vicariato (Ottobre 2009)	14
➔ Consiglio Presbiteriale (24 Ottobre 2009)	14
➔ Pastorale della Moltitudine (Ottobre e Novembre 2009)	16
➔ Dalla Segreteria di Stato: Obolo di San Pietro	20
➔ Dalla C.E.I.: Colletta Nazionale Pro Abruzzo	21
➔ Recensione: "Il Curato d'Ars - Un Prete amico"	22
➔ Tavola rotonda: Dalla Psicoanalisi al pensiero giuridico...	23

Inserti

- Lettera alle Famiglie (Ottobre e Novembre 2009)
- Catechesi Piccole Comunità (Ottobre e Novembre 2009)

Allegati

- ➔ Volume: Il Curato d'Ars - Un Prete amico
- ➔ Volume: Le Lettere pastorali di Mons. Angelo Ficarra

E' di don Francesco Pisciotta il recente volume della collana "Documenti e ricerche di storia religiosa - Diocesi di Patti", che documenta ed analizza le lettere pastorali di Mons. Angelo Ficarra, vescovo di Patti dal 1936 al 1957.

Dalla presentazione di Mons. Zambito:

Lo scritto di don Francesco Pisciotta, che ben volentieri presenta, fa parlare il defunto vescovo Ficarra una volta ancora e in senso proprio dato che prende in considerazione le sue 13 lettere pastorali.



In esse, infatti, Egli parla affrontando diverse tematiche con mano sicura, fermamente ancorato alla comunione ecclesiale e all'impegno di stare nel mondo senza essere del mondo, di non conformarsi alla mentalità di questo secolo per potere discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto, per evitare assolutamente mundano pulvere sordescere...



Lettera ai Presbiteri

Amorosamente coordinati

Carissimi,

1. autunno stagione dei colori vari e cangianti. Autunno ovvero della ripresa. Riprendono forza le campagne.

Dopo le ferie estive, pure le attività di varia natura e dimensione riprendono.

La loro eventuale non ripresa certifica che qualcosa non va, si è in crisi, e la crisi difficilmente resta circoscritta ad un solo ambito.

Riprendono le attività scolastiche.

Riprende l'attività pastorale intesa come operatività protesa alla conoscenza del Vangelo e alla sua traduzione in attività, in scelte, in modo di intendere, in valutazioni e in vita.

Dell'attività pastorale che, così intesa, in verità, mai è in ferie, **vi propongo di rivisitare** mete e tappe, motivazioni ed energie disponibili, difficoltà ed eventuali ostacoli.

2. Durante l'anno pastorale 2009-2010, intanto, **la nostra diocesi declinerà il suo impegno amorosamente coordinata con l'una santa cattolica e apostolica Chiesa.**

Essa sgorgata dal costato squarciato, convocazione vivente del vivente Signore, segno e strumento del Regno, destinataria di carismi abbondanti e vari con i quali il suo Signore unico, Cristo Gesù, il Crocifisso e Risorto, intende rispondere ai bisogni e ai desideri del mondo contemporaneo.

Casta meretrix, direbbe S. Ambrogio, in quanto a tutti si dona e tutti accoglie, pura negli intenti e nell'operare. Essa, formata alla cattolicità perché in Cristo, che ha riconciliato in sé Dio e l'uomo, non c'è più né giudeo né pagano, né uomo né donna, né schiavo né libero.

3. In concreto, la nostra Diocesi terrà presente e condividerà

a) l'ansia apostolica della Chiesa Italiana che nel 2005 ha annunciato, per il settembre 2011, [il Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona](#), e ora si impegna più insistentemente nel prepararne la celebrazione;

b) l'opportunità offerta dal compiersi del 150° anno dalla nascita al cielo del Santo Curato d'Ars (1785-1859) e colta dal Santo Padre Benedetto XVI che ha indetto [l'Anno Sacerdotale](#).

Gioiosamente e concretamente faremo nostri tutti gli input che dall'uno e dall'altro avvenimento ci verranno offerti.

4. Preparazione al Congresso Eucaristico e Anno Sacerdotale per noi andranno vissuti senza facili sconti che si limitassero a sottolinearne solo la valenza celebrativa. Per questo dovremo, in concreto, tenere presenti altri due elementi:

a) il mutamento antropologico nel quale la nostra generazione è immersa;

b) la 2ª fase della tappa precatecumenale incentrata sulla fede.

5. Richiamiamo [i passi precedenti](#).

Per adeguare la pastorale alle nuove esigenze d'evangelizzazione, la Diocesi ha intrapreso un cammino di rinnovamento improntato sul catecumenato, per l'intero popolo dei battezzati, articolato in tre tappe, ognuna delle quali, a sua volta, organizzata nella successione di tre fasi.

Prima tappa – kerigmatica:

prima fase: convocazione del popolo mediante il rinnovamento delle strutture; *seconda fase:* riconciliazione; *terza fase:* fraternità. Questa tappa culmina nella Settimana della Fraternità e nella nascita delle Piccole Comunità.

Seconda tappa – precatecumenale:

prima fase: accompagnamento dei battezzati dei diversi livelli (di Moltitudine, Piccole Comunità, famiglie, settori, operatori pastorali) nella riscoperta della Bibbia (quale Parola di Dio, senso della vita, maestra e sorgente di preghiera); *seconda fase:* nella riscoperta della fede evangelica che Dio ci chiede come risposta; *terza fase:* nella riscoperta di Cristo Salvatore presente in mezzo a noi.

Questa seconda tappa culmina nell'esperienza del Sinodo Diocesano.

Terza tappa – catecumenale:

prima fase: riscoperta e inserimento attivo nella Chiesa; *seconda fase*: riscoperta dei sacramenti; *terza fase*: riscoperta ed esercizio dei ministeri. Questa terza tappa culmina con l'esperienza del Congresso Eucaristico.

6. Siamo, attualmente, alla Seconda tappa.

Ci siamo dedicati nella 1^a fase alla Bibbia, ci accingiamo alla 2^a, sulla fede, con **3 obiettivi**:

Primo livello: La riscoperta della fede attraverso una serie di iniziative che sollecitino i battezzati – in tutti i livelli: Moltitudine, Piccole Comunità, famiglia, settori, operatori pastorali, strutture – a fare passi in cui sia possibile loro di fare esperienza della fede che genera nuovi stili di vita e di relazione e, di conseguenza, la testimonianza.

“Se aveste fede quanto un granellino... potreste”: dalla fede nel potere al potere della fede. È il titolo che abbiamo dato al Piano Pastorale di questa fase. In esso è racchiuso il nostro intento di servire la fede di questo popolo a noi affidato perché maturi ed operi questo passaggio-conversione: dalla fede che fa cercare le risposte fuori di sé, quasi in forma idolatrica, ad una fede che spinge a sviluppare le potenzialità interiori; la fede non fornisce risposte-ricette, ma ti porta all'incontro con Dio, da cui scaturisce il senso di responsabilità e la capacità di trovare risposte.

Secondo livello: La qualificazione degli Operatori Pastoralisti.

Tra Catechisti, Ministri straordinari della Comunione, Messaggeri, Operatori di Liturgia, Caritas, Moderatori, Coordinatori, Segretari delle Piccole Comunità, Responsabili settori, risultano impegnati circa 6.000 battezzati. Per essere realisti, dato che parecchi svolgono più servizi, penso che non sbagliamo ipotizzando 3.000 operatori pastorali che delineano il volto ministeriale della diocesi.

Nel messaggio agli operatori pastorali, in occasione della Giornata Diocesana della Ministerialità mi ponevo un punto di domanda: *Cosa possiamo predisporre e come accompagnare questo universo ministeriale?*

Stiamo per mettere in programma una serie di attività per aiutare questi fratelli ad essere i primi testimoni della fede e a passare dalla collaborazione, occasionale o permanente, alla consapevolezza del ruolo e, infine, alla coscienza ministeriale.

Vogliamo dislocare questo sostegno nei Vicariati, per facilitare la partecipazione. Questa scelta deve essere accompagnata dall'impegno ad incoraggiare gli interessati a prendere parte.

Terzo livello: Le strutture.

Volendo operare per obiettivi è necessario che siamo sostenuti da strutture e organismi adeguati, cioè coerenti con la spiritualità di comunione e spazi di crescita per la corresponsabilità. Questo è possibile costituendo le strutture secondo i nuovi statuti e curando poi la conduzione secondo lo spirito che li ha ispirato. Un dossier con questo scopo è quasi pronto.

7. Sono consapevole del fatto che il mio scritto e, talvolta almeno, la proposta pastorale della Diocesi non sono immediatamente comprensibili.

Vi ringrazio dell'impegno che approfondite nel **servire**, nella Chiesa e con la Chiesa, la frazione di mondo che fa la nostra Diocesi e chiedo un supplemento di fiducia e d'impegno.

L'alternativa è fare sempre come sempre si è fatto e perché così si è fatto. L'alternativa è farsi fagocitare dalle richieste, non sempre facilmente legabili alla fede, di quel 20-25% di battezzati che frequenta le nostre chiese, abbandonando al suo destino quell'80-75% che pigramente rubrichiamo come lontani.

Sappiamo bene che la Fede, se autentica, è generata dalla Parola. Ed è la Parola ad illuminare le menti, a riscaldare i cuori, a plasmare personalità non chiuse su se stesse, capaci di rientrare in sé, limpide per il nitore degli intenti, delle parole, dell'agire.

8. Termino questa nota annunciando la **IV Visita Pastorale** che, con apposito decreto, ho indetto lo scorso 8 settembre e che farò alla Diocesi secondo il programma e il calendario che prossimamente vi comunicherò.

Conto sulla preghiera vostra, carissimi confratelli, e delle comunità che servite in comunione con il Presbiterio Pattese.

Patti, dalla Casa vescovile, 9 ottobre 2009

+ *Ignazio Lamberto*



IGNAZIO ZAMBITO

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA S. SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI PATTI

IN OSSEQUIO all'insegnamento del Concilio Ecumenico Vaticano II per il quale «i Vescovi, posti dallo Spirito Santo, succedono agli Apostoli come pastori delle anime e, insieme con il Sommo Pontefice e sotto la sua autorità, hanno la missione di perpetuare l'opera di Cristo, Pastore eterno, partecipi della sollecitudine per tutte le Chiese, esercitano l'ufficio episcopale, ricevuto per mezzo della loro ordinazione episcopale, in tutto ciò che riguarda il magistero e il governo pastorale nelle porzioni del gregge del Signore, che sono state loro assegnate» (*Christus Dominus*, 2b.3a);

SEGUENDO la consuetudine ecclesiale, impreziosita dall'esempio dei miei predecessori e dei pastori di tutti i tempi e di tutte le plaghe della Chiesa che hanno dedicato energia costante ad incoraggiare anche le più remote comunità con la Visita, «modalità principe dell'azione pastorale vescovile» (*Ecclesiae Imago*, 166), per confermarle nella fede ed amarle onde costante fosse la speranza nella vita eterna e operosa la carità;

CONSAPEVOLE che il cambiamento di mentalità e di strutture non solo mette in causa i valori tradizionali ma, ampio e profondo com'è, dà di intravedere l'avvento di un nuovo tipo di umanità;

CONSTATATO che istituzioni, leggi e modi di pensare del passato non sempre si adattano alla situazione attuale e che la vita della Chiesa, «pure essa sotto l'influsso delle nuove situazioni» (*Gaudium et Spes*, 7), ci interpella e chiede apostoli nuovi nel cuore, nello slancio e nei metodi, per prendere il largo, uniti negli intenti e nell'agire, forti della sua presenza e nel promuovere l'attività pastorale organica di tutta la Diocesi (cfr. *Ecclesiae Imago*, 68);

FACENDO TESORO della grazia abbondantemente sperimentata nel contatto con tutte le componenti del popolo di Dio, nel corso delle mie precedenti tre Visite pastorali;

PER DARE IMPULSO NUOVO all'impegno della Chiesa Particolare Pattese nel proporre a tutti i battezzati il cammino offerto dalla Chiesa Universale agli adulti che chiedono il Battesimo;

A NORMA DEI CANONI 396 e ss. del CJC e in forza della mia autorità ordinaria,

INDICO

LA IV VISITA PASTORALE ALLA DIOCESI

Confidando che, docili al Buon Pastore che conosce, nutre, protegge e guida noi sue pecorelle, eleveremo suppliche incessanti perché la Sacra Visita Pastorale sia, per la nostra Chiesa Particolare, occasione per preparare le strade ed accogliere «il Signore, che viene a visitarci, come sole che sorge dall'alto, per rischiarare e dirigere i nostri passi sulla via della pace» (Lc 1,76-79), affido il cammino che faremo insieme, disponibili, umili e poveri, a Maria SS. e ai Santi, e in particolare quelli nostri, per avere qui ricevuto ed espresso il Battesimo.

Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa Vescovile, 8 settembre, Festa della Natività della Beata Vergine Maria, 2009

Prot. 1266/b



+ *Ignazio Zambito, vescovo*
(✠ Ignazio Zambito)
Vescovo

Il Cancelliere
M. L. ...

Calendario Pastorale

Appuntamenti

Ottobre 2009

- ▶ **Iniziativa mensile:** Apertura Anno Pastorale
 - ▶ **Slogan:** La mia fede è fede!
 - ▶ **Tema Piccole Comunità:** Fede: accettazione attiva e dinamica delle prove e delle sfide
 - ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** La vocazione nell'arte
-
- 7 Apertura Anno Accad. Istituto Teologico Diocesano e presentazione del libro: "Le lettere pastorali di Mons. Ficarra" (*Auditorium Seminario, h. 17.30*)
 - 8 Cresima nella Parrocchia di Castell'Umberto
 - 9 Ritiro spirituale del Presbiterio (*Auditorium Seminario, h. 10.00*)
 - 10-11 Incontro Vocazionale in Seminario e a Raccuja
 - 11 Cresima nella Parrocchia di Longi
 - 12-14 Sessione autunnale della CESI
 - 12 Incontro dei Vicari Foranei
 - 13 Incontro Parroci verso la Settimana della Fraternità (*S.Agata M., h. 15.30*)
 - 15 Cresima nella Parrocchia di Capizzi
 - 16 Incontro di Vicariato
 - 17 Assemblea della CRAL (*Pergusa, h.9.00*)
 - 17 Cresima nella Parrocchia di Floresta
 - 18 Cresima nella Parrocchia di Militello R.
 - 23 Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)
 - 24 Cresima nella Parrocchia di Alcara li Fusi
 - 25 Cresima nella Parrocchia di S. Giorgio in Gioiosa Marea
 - 26 Conferenza del Prof. F. Miano, Presidente Naz. dell'AC
 - 28 Cresima nella Parrocchia di Pettineo
 - 30 Incontro UAC (*Galbato, Villaggio della Pace, h. 10.00*)
 - 31 Ritiro spirituale USMI (*Gioiosa M., Suore Dorotee*)
 - 31 Cresima nella Parrocchia di Mirto
 - 31 Incontro formativo dei giovani (*Galati M., h. 19,00*)

Novembre 2009

Inizio Corso di Formazione
Teologica di base

- ▶ **Iniziativa mensile:** Commemorazione dei fedeli Defunti
- ▶ **Slogan:** La fede genera vita e futuro!
- ▶ **Tema Piccole Comunità:** Fede: abbandono in Dio che rialza
- ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** Fede in Dio che chiama per nome

- 1 Giornata della santificazione sacerdotale
- 7-8 Incontro Vocazionale in Seminario e a Ficarra
- 8 Giornata del Ringraziamento
- 9 Inizio del Corso di Formazione Teologica di base (*S. Agata M., Ist. Zito FMA, h. 16.00*)
- 9-13 Sessione della CEI
- 13 Ritiro spirituale del Presbiterio e memoria dei presbiteri defunti (*Tindari h. 10.00*)
- 14 Cresima nella Parrocchia di S. Nicola in Gioiosa Marea
- 16 Corso di Formazione Teologica di base (*S. Agata M., Ist. Zito, h. 15.30*)
- 16 Cresima nella Parrocchia di S. M. del Carmelo in S. Agata Militello
- 19 Cresima nella Parrocchia di S. Lucia in Mistretta
- 21 Cresima nella Parrocchia M. SS. Assunta in Tortorici
- 22 Cristo Re: Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del Clero cattolico
- 22 Cresima in Cattedrale
- 23-27 Esercizi spirituali del Presbiterio (*Troina*)
- 28 Ritiro spirituale USMI (*Gliaca di Piraino, locali parrocchiali*)
- 29 I Domenica di Avvento
- 30 Corso di Formazione Teologica di base (*S. Agata M., Ist. Zito, h. 15.30*)

Comunicazioni dell'Edap

⇒ **RITIRI SPIRITUALI DEL PRESBITERIO: ORGANIZZAZIONE**

Secondo la programmazione prevista dal nostro Piano Pastorale Diocesano, l'itinerario di formazione spirituale del Presbiterio (e pure delle Religiose e degli Operatori pastorali laici) ha per obiettivo la progressiva interiorizzazione e sperimentazione della spiritualità della comunione in tutti i suoi risvolti e le sue dimensioni. Dopo le tappe precedenti, quest'anno punteremo ancora sulla spiritualità di comunione coniugando la proposta dell'Anno Sacerdotale fatta dal Santo Padre con il tema della fede che genera un nuovo stila di vita; il tutto attraverso l'esperienza della *Lectio Divina*.

Volendo essere questo itinerario di tipo esperienziale, l'attuazione degli incontri mensili viene affidato ai Vicariati nel duplice compito di presentazione del tema di ciascun mese e, soprattutto, di esperienza di accoglienza fraterna nel proprio territorio, secondo il seguente programma:

Ottobre	La vocazione nell'arte	Mons. Verdon
Novembre	Fede: coscienza di essere amati personalmente da Dio	Mons. Vescovo
Dicembre	Fede: abbandono in Dio che rimette in piedi	Brolo
Gennaio	La fede è pazienza che cerca vie di unità	S.Agata M.
Febbraio	la fede risveglia energie latenti	Capo d'Orlando
Marzo	La fede è riscatto dalla paura	Seminario
Aprile	Giovedì santo	
Maggio	La fede libera dalle apparenze e dalle dipendenze	Rocca di C.
Giugno	La fede ci riappropria del "potere" che Dio ci dà	S. Stefano C.

I Vicari foranei riceveranno la guida contenente le indicazioni di contenuto e di metodo, restando salva la creatività con cui ogni Vicariato vorrà organizzare l'incontro e l'esperienza.

⇒ **SEMINARIO: INCONTRI VOCAZIONALI PER ADOLESCENTI E GIOVANI**

Patti, Seminario e Raccuja, Parrocchia, 10-11 Ottobre 2009

Patti, Seminario e Ficarra 7-8 Novembre 2009

Il nostro Seminario diocesano ha programmato per tutto l'anno degli incontri vocazionali secondo il calendario presentato nel manifesto che avete già ricevuto. Il primo appuntamento è **a Patti, nei locali del Seminario**, dalle ore 16.00 di sabato 10 ottobre e **a Raccuja nei locali della Parrocchia** la domenica 11 ottobre.

Analogamente, nel mese di Novembre, l'incontro sarà sabato 7 in **Seminario** e domenica 8 nella **Parrocchia di Ficarra**.

Ricordiamo ai Rev.mi Sacerdoti che questi incontri sono rivolti agli adolescenti e ai giovani che si pongono sul serio la domanda vocazionale. Hanno come scopo quello di offrire un accompagnamento vocazionale e intendono far conoscere meglio la realtà del Seminario.

⇒ **ISTITUTO TEOLOGICO PASTORALE DIOCESANO: INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO**

Patti Auditorium del Seminario - 7 Ottobre 2009

L'inaugurazione dell'Anno accademico 2009-10 del nostro Istituto Teologico viene a collocarsi nel cuore dell'Anno Sacerdotale.

La prolusione, quest'anno, è dedicata alla presentazione del volume di mons. Franco Pisciotta *“Le Lettere pastorali di Mons. A. Ficarra Vescovo di Patti”*. Presenteranno il volume il Preside della Facoltà Teologica “S. Tommaso” di Messina don Giuseppe Ruta e don Antonino Sardo, docente presso l'Istituto Teologico Diocesano. Presiederà il Vescovo e modererà mons. Giovanni Orlando, Direttore dell'Istituto Teologico Diocesano.

⇒ **LEZIONE ACCADEMICA SULL'EMERGENZA EDUCATIVA**

Patti Auditorium Seminario 26 Ottobre 2009, h. 16.30

Il Prof. Franco Miano, Presidente Nazionale dell'AC e docente di antropologia filosofica, bioetica e filosofia della religione presso l'Università di Tor Vergata di Roma, il 26 Ottobre terrà una lezione sull'emergenza educativa dal titolo *“L'emergenza educativa e la comunità cristiana”*.

Presiederà S. E. il Vescovo e modererà mons. Giovanni Orlando.

È la prima delle lezioni accademiche che il nostro Istituto Teologico “Mons. Ficarra” organizza per facilitare l'approccio sulle tematiche di attualità a tutti coloro che ne sono interessati, primi tra tutti i Presbiteri, che sono pregati di invitare persone che loro ritengono sensibili.

⇒ **SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA PER OPERATORI PASTORALI**

A partire dal 9 Novembre 2009 riprende, a cura dell'Istituto Teologico Diocesano, la Scuola di Formazione Teologica per operatori pastorali che si concluderà il 3 Maggio 2010, per un totale di 72 ore di lezioni distribuite in 18 giorni (sempre di lunedì). Le lezioni delle 9 discipline previste si svolgeranno nei locali dell'Istituto Zito (diretto dalle FMA) di S. Agata Militello dalle ore 16.00 alle 19.15. Essendo la Scuola a impostazione ciclica, quest'anno le discipline previste riguardano il primo anno.

Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto Teologico Diocesano: 0941 21117.

I Parroci sono invitati ad incoraggiare gli Operatori Pastorali e ad aiutarli a superare le inevitabili difficoltà perché prendano parte a queste preziose opportunità di formazione che rientrano nel piano formativo generale previsto dal nostro Piano Pastorale Diocesano.

⇒ ***ESERCIZI SPIRITUALI DEL PRESBITERIO***

Troina, Cittadella dell'Oasi, 23-27 Novembre 2009

In sintonia con l'Anno Sacerdotale e con la meta dell'anno pastorale incentrata sulla fede generatrice di un nuovo stile di vita, il corso di Esercizi Spirituali del Presbiterio lo faremo a Troina, presso la Cittadella dell'OASI, sul tema: *“Il sacramento dell'Ordine nel contesto del mutamento antropologico”*.

I partecipanti sono pregati di portare con sé camice, cingolo e stola, oltre la Bibbia e i Documenti del Concilio. Portare anche la carta d'identità.

Per le ovvie esigenze di organizzazione chiediamo la cortesia della prenotazione da effettuare **entro il 13 Novembre 2009**, utilizzando i consueti canali:

- ➔ **il modello di prenotazione predisposto dall'Ufficio Pastorale**
- ➔ **tel. 094122836**, (lasciare il messaggio nella segreteria tel. o inviare un fax);
- ➔ **347 6321001** (P. Fragapane; e-mail: fragapanesalvatore@hotmail.com).

Se qualcuno, dopo essersi prenotato, per sopraggiunti motivi non potrà partecipare, è pregato cortesemente di darne notizia in tempo utile.

I costi del corso:

€ 40,00 al giorno per la pensione;

€ 70,00 per contributo alle spese di segreteria.

Incontro di Vicariato

L'incontro di questo mese, **16 Ottobre 2009**, riservato ai Presbiteri ha come ordine del giorno:

1. Preghiera dell'Ora Media (o altra forma)
2. La mediazione del Vicariato per l'attuazione del Piano Pastorale:
 - A) Ritiri spirituali del presbiterio: metodo e calendario
 - B) Incontri di Vicariato mensili e programmati
 - C) Rinnovo degli Organismi di partecipazione: finalità, metodo e scadenze
3. Ordine del giorno del Consiglio Presbiterale: v. rubrica sotto.

Consiglio Presbiterale

Il 23 Ottobre 2009 alle ore 9.30 nei locali della casa Vescovile a Patti si terrà la sessione autunnale del Consiglio Presbiterale che affronterà il seguente ordine del giorno:

1. Anno Sacerdotale e giovani presbiteri: gli orientamenti.

Il Consiglio Presbiterale, ascoltate le proposte prevenute, ha indicato due priorità per il cammino del nostro Presbiterio:

a. *Puntare sulla qualità degli incontri* del Presbiterio sia a livello Vicariale che Diocesano.

Tenendo conto delle mutate situazioni che richiedono sempre nuovi aggiornamenti per il Presbiterio e per il corpo ministeriale dei laici e delle indicazioni del Vescovo nel Messaggio agli operatori pastorali del Maggio scorso, l'Edap ha approntato un articolato piano formativo per i diversi ministri che operano nei vari livelli della Pastorale parrocchiale.

La sua attuazione sarà possibile solo se tra i Presbiteri del Vicariato si stabilirà un clima di comunione e collaborazione fraterne. I fatti ci dicono che c'è scarso zelo nel partecipare agli incontri previsti.

Volendo valorizzare la grazia dell'Anno Sacerdotale, quali proposte suggerire per dare qualità e spessore spirituale e pastorale agli incontri del Presbiterio?

b. *Organizzare la formazione permanente del Clero*, con particolare attenzione ai giovani presbiteri, che le mutate situazioni vedono immessi nelle responsabilità pastorali senza un minimo di tirocinio: quali proposte e suggerimenti per approntare un tale piano?

2. Verso le "Unità pastorali" ... o che cosa?

Fino ad oggi è stato possibile provvedere le Parrocchie di Parrocchi. Nell'immediato futuro questo non sarà più possibile.

Alla luce della fede, del cammino pastorale fatto, della situazione culturale e geografica delle nostre Parrocchie: cosa ci sta chiedendo il Signore per il futuro delle nostre Parrocchie?

3. Esercizi spirituali del Presbiterio: quale data?

La riforma della scuola e i nuovi regolamenti di attuazione, fanno prevedere che per gli IRC sarà sempre più difficile partecipare agli ES durante l'anno scolastico.

Quali proposte per consentire a tutti di usufruire di questo irrinunciabile dono?

4. Assemblea ecclesiale diocesana: verifica

Nei giorni 16-18 Settembre 2009 si è svolta l'Assemblea diocesana d'inizio anno. Obiettivi erano: **a)** fare un'esperienza di valutazione di tipo profetico della prima fase della tappa precatecumenale, incentrata sulla Bibbia; **b)** presentazione e riflessione condivisa sul tema della seconda fase: la fede che genera nuovi stili di vita, relazioni e testimonianza; **c)** presentazione generale del Piano Pastorale 2009-10 ed esperienza di abilitazione alla progettazione della Pastorale della Moltitudine.

Al Presbiterio e al Consiglio viene chiesto di esprimere le proprie valutazioni in ordine al raggiungimento degli obiettivi e all'andamento generale dell'Assemblea.

5. La quarta Visita Pastorale: annuncio e prime indicazioni

6. Varie ed eventuali

Pastorale della Moltitudine

Ottobre 2009

Apertura Anno Pastorale

Occasione Apertura Anno Pastorale

Valore La fede genera un nuovo stile di vita perché essa è *accettazione attiva e dinamica delle prove e delle sfide*

Obiettivo L'insieme dei battezzati, in occasione dell'apertura dell'anno pastorale, esprime con un gesto collettivo significativo il proposito di reagire di fronte alle prove della vita con spirito di accettazione attivo e operativo, anziché rassegnarsi passivamente.

Motivazioni

1. La nostra gente, per lunga tradizione storica e culturale, si è caratterizzata per l'atteggiamento di rassegnazione passiva di fronte alle prove della vita. "Mondo è stato e mondo sarà!", è il detto che meglio riassume lo stato d'animo collettivo.
2. "Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme" (Lc 9,51) - "Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina!" (Lc 21,28)
3. Con la presente iniziativa vogliamo indurre l'insieme dei battezzati a dare una svolta all'atteggiamento di rassegnazione passiva facendo leva sulla preziosa potenzialità che viene dalla fede cristiana.

Gesto **Dai quartieri al Tempio**

Preparazione

1. L'équipe di Pastorale della Moltitudine, l'Epap, i Coordinatori zionali si incontrano per fare un elenco delle situazioni nella quali la gente reagisce con la "rassegnazione" (di solito usa l'espressione "vuol dire che era destino"): lutto, malattia, disgrazia, fallimento...; quindi viene assegnata ad ogni zona o quartiere una delle suddette situazioni perché ne trovi nella Bibbia qualcuna analoga, ne tragga l'insegnamento; poi cerchi tra i santi qualcuno che può fare da modello in tale situazione. Vengono, infine preparati dei cartelli: uno con la situazione presa in esame con una X sovrapposta che indichi la voglia di superarla; un altro con la frase biblica scelta; un terzo con l'immagine (o il nome) del Santo scelto come modello.

2. Il Gruppo Liturgico prepara una guida con canti, preghiere e testi biblici da utilizzare sia durante il percorso, sia nel tempio, ovviamente tenendo conto dell'obiettivo del mese.
3. Ogni coordinatore di Zona – con l'aiuto dei messaggeri e dei coordinatori e moderatori delle Piccole Comunità della Zona – fissa un incontro di Zona (giorno, ora, luogo) per coinvolgere il maggior numero di persone possibile alla preparazione dell'iniziativa.
4. *Un altro segno che si potrebbe aggiungere:* l'Epap e l'Equipe di Redazione prepara un foglio da distribuire a tutti. Vorrebbe essere una sorta di "diario" che accompagna l'intero anno, iniziativa dopo iniziativa, per registrare i segni di maturazione della fede. Quanto verrà scritto sul foglio potrebbe essere poi condiviso in incontri di quartiere (per es. nel mese di Maggio). Su di esso vanno scritte le indicazioni come compilarlo mese dopo mese guidati da una domanda come questa: «Quest'anno, sollecitato dalle iniziative parrocchiali, cosa ho compreso della mia fede e, soprattutto, sto maturando in essa?».

Attuazione

1. La 3^a domenica di Ottobre alla Messa con più partecipazione di popolo la gente si muove dalla propria Zona pastorale verso il tempio portando i cartelli e pregando.
2. Il Parroco si fa trovare sul sagrato e, quando tutti sono arrivati, li accoglie con parole di benvenuto; quindi invita tutti ad entrare. Se il tempo e la situazione locale lo consentisse, la celebrazione si potrebbe fare anche all'aperto in una piazza.
3. All'omelia – coincidendo con la Giornata Missionaria Mondiale – il Parroco ha una buona opportunità per dire al popolo che dovunque la fede cristiana si è diffusa ha sempre provocato un processo di graduale riscatto di quelle popolazioni, anche pagando un certo prezzo.
4. *(Se si è scelta l'iniziativa aggiuntiva)* A fine Messa, prima della benedizione, il Parroco spiega l'iniziativa del foglio-diario; l'Epap o altre persone (bambini, giovani,...) organizzano la distribuzione.

Slogan	LA MIA FEDE È FEDE?
Chi	Epap, Équipe Pastorale della Moltitudine, Coordinatori Zonali, Messaggeri, Coordinatori e Moderatori delle Piccole Comunità, Gruppo Liturgico
Dove	Nelle Zone e nel Tempio
Quando	<i>Preparazione:</i> 1-15 Ottobre ➤ <i>Attuazione:</i> 18 Ottobre
Verifica	<i>Cosa:</i> la partecipazione delle Zone Pastorali; i cartelli; le frasi bibliche <i>Quando:</i> Alla prima riunione (magari in quella preparatoria alla iniziativa di Novembre).

Novembre 2009

Commemorazione dei Fedeli Defunti

- Occasione** Commemorazione dei Fedeli Defunti
- Valore** La fede genera un nuovo stile di vita perché essa è *abbandono in Dio che ci rimette in piedi*.
- Obiettivo** L'insieme dei battezzati, in occasione della Commemorazione dei fedeli defunti, esprime con un gesto collettivo significativo la propria fiducia in Dio che sempre sostiene e rimette in piedi, a differenza di noi che fissiamo con un marchio (ingiuria-soprannome) gli errori altrui.

Motivazioni

1. Pur avendo la consapevolezza di “essere peccatori” e bisognosi di misericordia e incoraggiamento, i nostri ambienti si lasciano spesso trascinare in sentenze e giudizi collettivi, superficiali e senza appello nei confronti di chi commette alcune mancanze. Non di rado, poi, affibbiamo dei “marchi” che fanno di indelebilità.
2. “Chi è senza peccato scagli la prima pietra... neanch'io ti condanno, ma va' e non peccare più” (Gv 8,1-11)
3. In questo mese vogliamo aiutare la gente ad aprirsi alla misericordia di Dio da ricevere e donare perché è l'unica via attraverso la quale ci si può riscattare e redimere, come è successo a tutti santi.

Gesto **Il viale dei risorti**

Preparazione

L'Epap, l'Equipe di Pastorale della Moltitudine e altri operatori pastorali – stabilito giorno, ora e luogo – s'incontrano per riflettere insieme sul tema del mese:

1. Quali situazioni (azioni, atteggiamenti, comportamenti...) il nostro ambiente in genere condanna in maniera irrevocabile? Quando una persona (o famiglia, o gruppo...) viene “marchiata” quasi senza appello?
2. Cosa direbbe il Signore su tutto ciò? Come si è comportato Gesù? (fare riferimento a testi biblici).
3. Visto che in occasione dei defunti tutti vanno almeno al cimitero, quale gesto collettivo potremmo far fare alla gente perché si ricordi (o sappia) che davanti a Dio non c'è situazione che non possa essere redenta e non c'è persona o popolo che non possa essere risollevato?

Proposta: Disporre sulla strada che porta al cimitero dei cartelloni con scritte tipo: “Anche se più volte hai tradito... Dio è pronto a risollevarvi... e anche noi”; due o tre cartelloni possono presentare esempi di santi che raggiunti dalla misericordia di Dio sono risorti a vita nuova o di santi dediti alle opere di misericordia con le quali hanno risollevato molte persone o popoli; l’ultimo cartello davanti alla porta del cimitero potrebbe portare questa scritta: “Stai andando a trovare uno che pensi definitivamente scomparso, o in attesa della risurrezione?”; un altro cartello da mettere dentro al cimitero in modo da essere letto mentre si esce: “Nei giorni che hai davanti vuoi vivere da schiavo o da riscattato?”.

Il Gruppo Liturgico potrebbe, inoltre, preparare una scheda-guida da distribuire alla porta del cimitero e nel tempio, da recitare sulla tomba, in cui vi siano due preghiere: una in suffragio dei defunti e un’altra ai defunti perché intercedano presso Dio la grazia del riscatto dei mali che ci stanno affliggendo.

Attuazione

Negli ultimi giorni di ottobre l’Equipe di Pastorale della Moltitudine con l’aiuto dei giovani e altre persone (soprattutto uomini) affissano i cartelloni preparati in posti ben visibili e facilmente leggibili da tutti.

Il Gruppo Caritas e dei volontari, coinvolgendo i bambini, distribuiscono la guida per la preghiera da fare sulla tomba.

Il celebrante non mancherà in ogni Messa di sottolineare il messaggio: «noi onoriamo i morti perché crediamo nella vita e nella risurrezione che cominciamo a sperimentare fin da oggi con la misericordia, il perdono e la solidarietà verso chiunque ne abbia necessità».

Se nell’ottavario dei morti o nel mese di novembre si celebrano Messe nei quartieri, i cartelloni potrebbero essere utilizzati e messi quasi come “parete” per l’assemblea celebrante.

Slogan **LA FEDE GENERA VITA E FUTURO!**

Chi Edap, Equipe Pastorale della Moltitudine, catechisti, Gruppo Liturgico, Caritas, volontari, bambini...

Dove Preparazione in parrocchia; attuazione sul viale davanti al cimitero

Quando *Preparazione:* Preparazione a partire da metà ottobre
Attuazione: il 31 ottobre e mese di novembre

Verifica *Cosa:* quanti cartelloni sono stati realizzati; quante persone sono state coinvolte; le reazioni della gente.

Quando: All’incontro di verifica di Novembre o Dicembre.

Obolo di San Pietro



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 9 giugno 2009

N. 118.003

Eccellenza Reverendissima,

è regolarmente pervenuta a questa Segreteria di Stato la somma complessiva di € 10.000,00, che codesta Diocesi ha inviato al Santo Padre Benedetto XVI quale Obolo di San Pietro per gli anni 2008/2009.

Il Sommo Pontefice, Che ha apprezzato il gesto di partecipazione alla Sua sollecitudine pastorale, desidera ringraziare Vostra Eccellenza per tale espressione di comunione ecclesiale e di devozione verso la Sua persona e, mentre invoca dal Signore Gesù, per l'intercessione della Vergine Santa, abbondanti doni di luce e di pace, di cuore imparte a Lei e all'intera Comunità diocesana la Benedizione Apostolica.

Nel significarLe che l'offerta figurerà nel Bilancio dell'Obolo per l'anno 2009, mi valgo della circostanza per confermarLe con sensi di distinto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma
dev.mo

✱ Fernando FILONI
Sostituto

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. IGNAZIO ZAMBITO
Vescovo di Patti
Vescovado - Via Cattedrale, 7

98066 **PATTI** ME

Colletta Nazionale Pro Abruzzo

Conferenza Episcopale Italiana

PROCT. N. 540/2009
RIPARTIZIONE NELLA DIOCESI

Roma, 14 luglio 2009

Agli E.mi Membri
della Conferenza Episcopale Italiana
LORO SEDI

Venerato Confratello,

Le scrivo per esprimere compiacimento e riconoscenza nei confronti delle nostre comunità ecclesiali, che hanno risposto con grande generosità al duplice appello loro rivolto con le *collette nazionali* indette a seguito del terremoto che ha colpito alcune aree dell'Abruzzo (domenica 19 aprile) e per finanziare il fondo denominato *Prestito della speranza* (domenica 31 maggio).

Due occasioni tanto diverse ci hanno spronato a interventi di carità che, rifacendosi al modello della colletta paolina, coinvolgessero in un segno concreto e convergente tutti i cattolici italiani. La corale risposta sta a indicare non solo la capacità di farsi prossimo, ma anche la sincera disponibilità a condividere le risorse con chi è nel bisogno, superando la tentazione del particolarismo.

La prego di rendere partecipi di questi sentimenti di gratitudine tutti i fedeli della Sua diocesi.

Ricordo, infine, alle diocesi che non avessero ancora provveduto, la necessità di trasmettere con sollecitudine le offerte raccolte in occasione delle due collette nazionali, utilizzando esclusivamente i conti correnti bancati e postali appositamente predisposti allo scopo. Ulteriori informazioni, per quanto concerne la raccolta per il terremoto, possono essere desunte dal sito internet www.caritasitaliana.it, mentre per il Fondo di solidarietà si rimanda al sito www.prestitodellasperanza.it.

Profito della circostanza per porgerLe un fraterno saluto e confermarmi

frat. sev. in cr. Carlo
+ Mariano Crociata

✽ Mariano Crociata
Segretario Generale

Recensione

« IL CURATO D'ARS - UN PRETE AMICO »

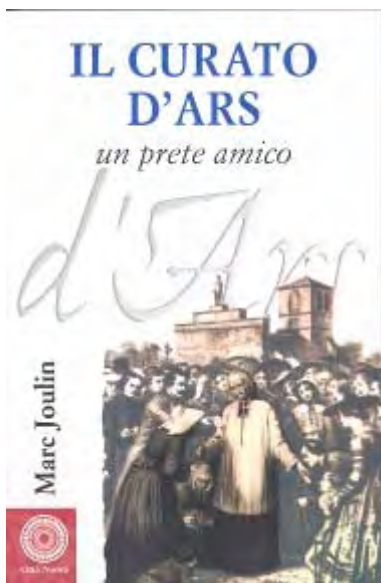
Marc Joulin - Città Nuova Editrice - IX edizione 2009

M. Joulin, domenicano noto al pubblico per la sua predicazione, soprattutto in TV, e per le sue molteplici pubblicazioni, con questo testo, storicamente fondato, aiuta ad avvicinare il lettore alla figura e all'opera del Curato d'Ars. Attraverso una documentata e contestualizzata indagine storica ci presenta il cammino vocazionale e formativo di Giovanni Maria che inizia nel 1806, quando all'età di vent'anni lascia la famiglia per stabilirsi a Ecully, presso gli zii. Sa leggere, ma sa appena scrivere e per esprimersi dispone soltanto di un ristretto vocabolario francese e di una grammatica ancora più insufficiente. Alla scuola del parroco Don Carlo Balley – che scopre, nonostante i limiti culturali, con ammirazione e commozione, la profondità del suo spirito – riflette sulla sua vocazione.

Giovanni Maria è assetato di preghiera e quasi preoccupato di raggiungere la perfezione. Possiede la stoffa della "spiritualità autentica" che lo porterà al sacerdozio all'età di 29 anni, 13 agosto 1815, e, dopo la sua prima esperienza pastorale ad Ecully, nel 1818 comincia la sua avventura di curato d'Ars.

L'autore ricostruisce, lungo il filo degli avvenimenti, una vita ad un tempo ordinaria e straordinaria. Ordinaria perché non c'è nulla di più ordinario di un prete rimasto per quarant'anni parroco di campagna, poco istruito, poco eloquente, senza

prestigio. Straordinaria, perché straordinario è attirare ogni giorno centinaia di pellegrini venuti ad Ars non tanto per vedere il curato ma per compiere il passo che scoraggia attualmente tanti cristiani: confessarsi! Rimettendo al giusto posto fatti meravigliosi e manifestazioni demoniache, il volume presenta Giovanni Maria Vianney prete senz'altro austero, ma soprattutto un uomo la cui naturale vivacità è temperata da un'inesauribile pazienza, la cui bontà è impregnata di estrema affabilità, il cui humour corregge una sensibilità acuta, e la cui disponibilità avrebbe voluto essere sconfinata. Un uomo per il quale il segreto della felicità sta in due parole: amare Dio.



Il volume recensito, che viene allegato al presente Notiziario, è un dono ai Presbiteri da parte di Sua Ecc. Mons. Ignazio Zambito.

TAVOLA ROTONDA

«Dalla psicoanalisi al pensiero giuridico. Il pensiero di natura»

La tavola rotonda è organizzata dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina cui interverranno il Prof. Pietro Barcellona, Ordinario di Filosofia del Diritto all'Università di Catania, e il Prof. Giacomo B. Contri, autore de "Il pensiero di natura", medico psicanalista e Presidente dello *Studium Cartello* di Milano. Moderatori saranno i Professori Antonio Metro e Vincenzo Scalisi.

La tavola rotonda avrà due sessioni: **a Messina, il 14 Ottobre 2009** h. 17.00 nell'aula S. Pugliatti della Facoltà di Giurisprudenza, e **a Patti, il 15 Ottobre** h. 17.00 nella sala comunale di Piazza Sciacca.

Il titolo potrebbe trarre in inganno e far apparire l'evento culturale utile a pochi operatori del settore. In realtà l'argomento è d'interesse generale, in quanto viene messo a tema "**il pensiero**" come qualità umana imprescindibile.

Il prof. Contri, amico di don Luigi Giussani, è grato a Freud per aver dato voce e importanza al "pensiero". Dai suoi testi emerge il chiaro riconoscimento, anche scientifico, della assoluta irriducibilità e dignità del Soggetto, il quale si rivolge non ad oggetti (da plasmare) ma ad altri Soggetti. La grande sorpresa è quella che il pensiero di natura, cioè il pensiero nella sua norma e non nella patologia, coincide con il pensiero di un uomo storico chiamato Gesù Cristo. La Sua psicologia è la psicologia della salus, del profitto di ogni cosa, il suo contrario è la psicopatologia, così diffusa oggi e non solo nei casi conclamati!

Il prof. Barcellona, pur essendo di estrazione culturale diametralmente opposta, è uno studioso molto leale, che ha accettato di aprire la pista ad un dibattito così vivace.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segretaria organizzativa: Dott.ssa Maria Campana (333 6834763).



www.diocesipatti.it

diocesipatti@diocesipatti.it

A cura di: Segreteria Vescovile e Ufficio Pastorale Diocesano